

Autrice: Alexia Pandolfini anni 9
cellulare genitori: 3492589115 (mamma)
3335222376 (papà)
mail: claudia.binel@libero.it

Margot e il mistero di Maison la Tour

Era una bellissima giornata d'autunno a Verrès, Margot, una simpatica ragazzina di undici anni, stava passeggiando per il borgo quando ad un certo punto vide un gruppo di sue compagne di scuola parlare animatamente. Margot si fermò e chiese loro cosa fosse successo, allora Alice la sua migliore amica iniziò a raccontare:

"Ieri mia mamma era andata a fare la spesa, prima di venirmi a prendere a scuola, posa la borsa della spesa nel corridoio della taverna del Picchio Verde che è sotto casa nostra. Quando siamo arrivate non c'era più! Abbiamo cercato ovunque, chiesto a più persone, ma nessuno ha visto niente." Margot stupita esclama: " Chi può essere stato? " .

Dopo aver chiacchierato ancora un pò con le sue compagne Margot andò a casa a raccontare tutto alla mamma che rimase stupita.

Siccome Margot si era iscritta ad un concorso di pittura organizzato dal comune e doveva consegnare il quadro in giornata, prese la sua opera e si avviò verso Maison La Tour.

Pensò e ripensò al fatto accaduto l'altro giorno, ad un certo punto si sentì chiamare : " Ehi signorina!", si voltò, ma non c'era nessuno. Il giorno dopo Margot incontrò la mamma di Sofì, altra sua amica, tutta bagnata e agitata. "Cosa ti è successo?" chiese Margot. La donna ancora spaventata iniziò a raccontare:

"Come tutti i giorni sono partita per il mio solito giro da piazza Emile Chanoux e ho preso la mulattiera che porta al castello, a metà strada mi sono fermata alla fontana per bere ma ad un certo punto qualcuno mi ha spinto dentro, la cosa più strana è che mi sono voltata e dietro di me non c'era nessuno."

Margot rispose: " Ma che strano, prima la spesa, poi la fontana. Qui c'è qualcosa che non quadra!"

La mattina seguente Margot doveva andare alla premiazione del concorso dei quadri, non era molto convinta perché non sapeva chi ci fosse in quel posto dove alcuni giorni prima si era sentita chiamare.

Alla fine decise di andare lo stesso perché la stavano aspettando.

La premiazione si svolse tranquillamente e Margot molto felice ricevette il primo premio. Al termine tutti se ne andarono, lei invece rimase un attimo ad osservare i quadri esposti, quando ad un certo punto, sentì una risata: " Hahahahaha".

Si girò, controllò da ogni parte ma nessuno si fece vedere.

Un po' arrabbiata disse: " Chi sei?Cosa vuoi da me?" ma nessuno rispose.

Ad un certo punto si sentì il rumore di una porta che cigolò, incuriosita Margot aprì la porta e... una voce le disse: "Ciao".

"Ma chi sei?" chiese Margot.

" Sono il fantasma del cavaliere Charles Lacroix"

Margot disse: " Ma non esistono i fantasmi".

" Ma tu mi vedi o mi senti?" chiese il fantasma.

Margot titubante risponde " E' vero io ti sento solamente".

"Ma sei tu che stai facendo gli scherzi agli abitanti del borgo?" chiese Margot.

E il fantasma disse " Eh si sono proprio io".

E Margot chiese: " Ma perché?"

E il fantasma rispose “ La mia è una lunga storia, tu vieni domani sera dopo cena e poi ti spiegherò tutto. Ma stai attenta a non dire niente a nessuno”. Margot tornò a casa pensando a quello che era successo, certo era tutto molto strano, lei ai fantasmi non aveva mai creduto. Il tempo passò in fretta, il giorno dopo incamminandosi verso la scuola Margot incontrò Alice che le chiese: “ Hai scoperto qualcosa?”

La ragazzina non poteva raccontare il fatto accaduto il giorno prima e quindi raccontò alla sua amica che non aveva scoperto niente...

Non aveva tanta voglia di andarci quella sera ma doveva se voleva scoprire cosa stesse accadendo nel borgo. Passò il pomeriggio pensando su cosa fare però alla fine decise di andare a curiosare lo stesso anche se sapeva che il fantasma non ci sarebbe ancora stato. Magari avrebbe scoperto altre cose su di lui. Arrivata alla torre trovò tutto com'era il giorno prima, ad un certo punto sentì un rumore, si girò e vide sollevarsi un polverone e sotto questo apparve un libro caduto da uno scaffale. Lo girò e vide scritto "Magic and Spells", incuriosita lo aprì, trovò una pagina con un lembo piegato, purtroppo Margot non riuscì a leggere perché era una scrittura antica ma sapeva già cosa avrebbe chiesto al fantasma.

Visto che qualcosa aveva scoperto tornò a casa e finalmente arrivò sera, Margot chiese alla mamma se poteva andare a fare una passeggiata ed uscì. Arrivata alla torre la ragazzina non stava più nella pelle, entrò e chiamò:

“Charles”.

“ Ciao Margot” disse il fantasma.

“ Ciao Charles mi potresti spiegare che cos'è questo libro?”

Charles iniziò a spiegare: “Ero un cavaliere del medioevo purtroppo sono caduto in un agguato preparato da una strega cattiva che mi ha fatto un incantesimo e mi ha trasformato in un fantasma. Questa magia sarebbe finita solo quando avessi trovato una persona in grado di superare 4 prove spiegate in questo libro. In tutti questi secoli ho provato a farmi ascoltare con degli scherzi ma nessuno si è accorto di me, per fortuna ho incontrato te.”

Margot disse: “Ma quali prove dovrei superare?”

Il fantasma prese il libro lo aprì proprio nel punto in cui c'era la pagina piegata e lesse:

Prima prova: “Andare al castello e cercare dietro al portone d'ingresso in una nicchia è stato nascosto un ciondolo antico.”

Seconda prova: “Salire alla croce e scavare alla base fin che non troverai un sacchetto con dentro una catena.”

Terza prova: “Andare alla cappella di San Rocco salire le scale che portano al soppalco e cercare una scatola rossa con dentro un gancio .”

Quarta prova: “I pezzi recuperati serviranno a ricomporre una collana che la strega ha divisa in vari pezzi e nascosti in giro, una volta ricomposta io la indosserò e potrò ritornare nella mia epoca.”

Margot rispose:

“ Non mi sembrano tanto difficili, ci proverò.”

Margot tornò a casa e preparò il pranzo per il giorno dopo. Il giorno seguente la ragazzina si incamminò verso il castello e passo dopo passo arrivò all'ultima salita che porta al maniero.

Margot iniziò a cercare e non trovò niente, erano passate un paio di ore da quando aveva iniziato a cercare e allora la ragazzina si fermò. Si mise seduta sul muretto, osservò il castello e le vennero in mente tanti ricordi di quando era piccina. Le venne in mente quando partecipò al carnevale storico di Verrès, il picnic con mamma e papà, visita del castello... Margot si appisolò. Dopo un'oretta si svegliò e si rimise a cercare il ciondolo e.... cerca di quà e cerca di là dopo un po' di minuti lo trovò incastrato in una roccia nascosta da alcune sterpaglie.

La ragazzina doveva tornare a casa solo che era quasi ora di cena, allora dato che aveva ancora dell'insalata di riso avanzata dal pranzo, la mangiò.

Verso le venti Margot tornò a casa, la mamma le chiese dove fosse stata, e lei rispose: " Sono andata da Alice che mi ha chiesto di rimanere a cena con lei". Non le piaceva mentire ma per il momento non poteva parlarne con nessuno....

Visto che ormai aveva cenato la mamma un pò arrabbiata perchè non l'aveva avvisata che non ci sarebbe stata a cena, le disse di farsi la doccia e andare a dormire.

Il giorno dopo si svegliò presto e visto che la mamma doveva andare a fare la spesa ad Aosta ne approfittò per andare alla croce che si trova in cima al monte Saint Gilles. Margot abitava in una casa proprio vicino alla Chiesa da dove parte la stradina che porta alla croce, da lì occorre circa un'ora per arrivarci attraversando il bosco. La salita fù piuttosto dura e ad un certo punto si trovò di fronte un bivio: un sentiero a destra e l'altro a sinistra...quale sarà quello giusto? Margot decise di andare a destra e così dopo circa quindici minuti si trovò di fronte a un lago. " Ma dove sono finita? Un lago?"Proprio lì vicino vi era un bel cartello che indicava : Lago di Villa". La ragazzina si rese subito conto di aver preso il sentiero sbagliato e così tornò indietro trovando quello giusto. Finalmente ecco la grande croce e senza perdere tempo iniziò a scavare e ad un certo punto ecco apparire un sacchetto pieno di terra e dentro vi era proprio un'antica catena dorata. Ma ecco che per un attimo lo spettacolare panorama catturò la sua attenzione, effettivamente da quassù si ammirava tutto il paese e anche quelli vicini.

Tutta contenta Margot scese velocemente perchè aveva promesso alla mamma di prepararle il pranzo per farsi perdonare della sera precedente. Nel pomeriggio siccome non vedeva l'ora di superare anche l'ultima prova ecco si avviò verso la cappella di San Rocco che si trovava dall'altra parte del paese. Verso quell'ora fortunatamente non incontrò nessuno ed ecco che arrivò davanti alla cappella, il portone era aperto, entrò, salì la scaletta che porta al soppalco ed iniziò a cercare...Niente, la scatoleta rossa non si trovava. Sconsolata Margot tornando a casa si mise a pensare.... L'unico che la poteva aiutare era sicuramente Charles il fantasma.

Con passo veloce si avvicinò a Maison la Tour ma purtroppo era chiusa, infatti la mostra dei quadri era terminata ieri. Che fare? Margot si sedette sulla panchina e pensò:

" Ma effettivamente io ho solo cercato lassù nel soppalco, chissà magari è stata spostata facendo le pulizie!". Decise allora di tornare alla cappella e di guardare meglio sotto la scaletta dove vi erano degli armadi. Ne aprì uno niente, aprì il secondo niente, aprì il terzo ed ecco che sotto a un vaso di ceramica apparve una scatolina rossa, non credeva ai suoi occhi!

Finalmente aveva trovato tutti i suoi pezzi, però c'era un problema... come entrare a Maison La Tour?

Margot pensò: " Ci sarà un'altro passaggio per entrarvi".

Allora decise di andare a casa a prendere gli altri pezzi.

Ritornata a Maison la Tour provò a cercare se vi fosse un'altro ingresso sul dietro ma si accorse che c'era una finestra aperta e quindi urlò: "Charles".

Dopo un paio di minuti una voce rispose:

" Sto arrivando, cos'è successo?"

Margot disse: " Aprimi e poi ti spiegherò tutto"

Allora Charles aprì una delle porte d'ingresso.

Il fantasma chiese "Ma cosa è successo che hai tutto questo fiatone?"

" Sono dovuta andare: alla cappella, a casa, di nuovo alla cappella e infine qui".

"Brava meno male che ce l'hai fatta, non c'è troppo tempo da perdere, dobbiamo ricomporre la collana. Non ti ho detto che c'è una scadenza, devo subito ricomporla entro questa sera, altrimenti l'incantesimo non svanirà più",disse Charles.

I due si misero subito al lavoro, ma siccome il gancio era arrugginito e non riuscivano ad aprirlo non potevano terminarlo, a Margot venne in mente che suo papà quando vedeva qualcosa di arrugginito metteva sempre uno spray. Decise di andarlo a prendere.

Mentre corse verso casa incontrò Alice che le chiese perchè andasse così di fretta.

Margot rispose: " Devo andare, tu questa sera dì alla tua mamma che dormi da me, e così ti spiego tutto". Detto ciò scappò via correndo, entrò in casa prese lo spray e tornò da Charles che la stava aspettando controllando dalla finestra, quando la vide arrivare le aprì la porta. I due spruzzarono lo spray e come per magia il gancio si aprì e finalmente si potè infilare nella catena con il ciondolo.

Si stava avvicinando l'ora della scadenza e Charles per ringraziare Margot di averlo aiutato le chiese se le avrebbe fatto piacere visitare la sua epoca.

Margot rispose: "Certo che mi farebbe piacere mi è sempre piaciuta quell'epoca, perchè è anche quella del mio castello. Però c'è un problema, con i miei genitori come faccio?".

" Ma stai tranquilla perchè devi sapere che potrai starci solo per una giornata." A questo punto a Margot venne in mente che sarebbe piaciuto molto anche ad Alice e quindi chiese a Charles se sarebbe potuta venire anche a lei.

Il fantasma rispose: " Per me non ci sono problemi, solo una cosa, questo dovrà rimanere un segreto fra noi tre."

Il tempo passò velocemente e Margot disse alla mamma che andava a dormire da Alice e allo stesso tempo chiamò Alice dicendole che si sarebbero viste sotto casa sua alle venti.

Margot immaginò quello che avrebbe potuto vedere, allora si preparò ad uscire salutò mamma e papà ed uscì. Alice era pronta sotto casa ansiosa di sapere cosa stesse succedendo. Le due amiche si sedettero sulla panchina e Margot iniziò a raccontare tutto quello che era successo, Alice non credette alle proprie orecchie. " Accidenti!" disse Alice "adesso capisco tante cose, non ti riconoscevo più!"

" Devo dirti una cosa molto importante, ti piacerebbe visitare il tempo di Charles? Sappi che potremo rimanerci soltanto un giorno."

Alice non ci pensò nemmeno un secondo e rispose all'amica dicendo che era molto curiosa di conoscere Charles e il suo mondo. A questo punto le due amiche si avvicinarono a Maison La Tour, girarono intorno per cercare la finestra ed ecco che sentirono la voce di Charles che disse:

" Oh ciao, tu devi essere Alice l'amica di Margot! Spero non ti spaventi sentire solo la mia voce e non vedermi ma tranquilla ancora per poco e poi mi vedrete entrambe. Ora io indosserò la collana e sparirò ma allo stesso tempo si aprirà un portale temporale e voi avrete cinque minuti di tempo per entrarvi. Questo passaggio vi porterà nella mia epoca e io sarò lì ad aspettarvi, voi non mi riconoscerete, ma io sì." Detto ciò indossò l'antica collana e non si sentì più la sua voce. Ma ecco che magicamente apparve un grande portone che si aprì lentamente però, prima di entrarvi Margot prese il libro "Magic and spells" e insieme ad Alice entrò nel portone.....Ecco che una strada illuminata da torce apparve loro e in fondo apparve un bellissimo cavaliere a cavallo che esclamò: " Benvenute nel mio mondo!"

Era proprio la voce di Charles che accolse Margot ed Alice. Le due fanciulle non credettero ai loro occhi! Erano proprio nel Medioevo! Le strade non erano asfaltate, non vi erano macchine, moto o biciclette ma solo cavalli e carrozze. Charles fece salire le due ragazze su una carrozza che aveva fatto venire per loro e le accompagnò alla sua residenza: un magnifico castello! Entrarono e si trovarono in un immenso salone, i domestici si inchinarono per salutarle e le accompagnarono nelle loro stanze.

Margot aveva la stanza della corona mentre Alice quella della dama. Le cameriere spiegarono loro che alle ventuno ci sarebbe stata una cena in loro onore e che negli armadi avrebbero trovato degli abiti per loro. Alle due amiche sembrò proprio di vivere una favola, nell'armadio trovarono moltissimi vestiti dell'epoca che divenne difficile fare una scelta.

Dopo aver deciso quale abito indossare, le due amiche scesero nel salone dove finalmente ebbero l'occasione di poter parlare con il loro amico Cavaliere Charles Lacroix.

Dopo cena, come risaputo nel medioevo si andava a dormire molto presto ma prima le aspettava una sorpresa, vennero accompagnate in un bellissimo salone, fatte accomodare su delle poltrone e...., ecco apparvero dei personaggi in costume che iniziarono una rappresentazione.

Con enorme stupore si accorsero che era una partita a scacchi, proprio quella alla quale assistevano ogni anno al loro carnevale storico!

Al termine le due fanciulle stanchissime per le emozioni vissute, ringraziarono per la bellissima sorpresa, salutarono il cavaliere e andarono a dormire.

La mattina seguente la sveglia fu molto presto, alle sei la cameriera venne a svegliarle perchè Charles voleva far loro visitare il suo mondo. Ancora un pò addormentate Margot ed Alice scesero a far colazione, trovarono torte, biscotti, pane, latte.

Dopo colazione Charles portò Margot ed Alice a fare un giro in carrozza nel suo podere, certo che lo spettacolo che videro era come se stessero vedendo un film sul Medioevo, cavalli e carrozze, carretti, strade sterrate in mezzo alla campagna, contadini al lavoro, botteghe artigiane, certo non avrebbero mai più dimenticato tutto ciò.

La giornata stava per terminare Margot ed Alice sapevano che sarebbero dovute rientrare nel loro mondo però, prima di andarsene, chiesero a Charles di potervi ritornare.

Il cavaliere disse loro che avrebbero potuto farlo ancora una volta: " Vedete questa moneta? Quando deciderete di venire dovrete infilarla in una fessura che si trova di lato alla finestra di Maison la Tour, in questo modo la moneta finirà in una specie di salvadanaio che si illuminerà io capirò che voi sarete già lì ad aspettarmi".

Margot e Alice salutarono il loro amico cavaliere e, a malincuore, raggiunsero il portone che le avrebbe riportate nel loro mondo. Si voltarono ancora una volta per salutarlo e Charles alzò la spada dicendo " A presto amiche mie". Nello spazio di due secondi si ritrovarono a Verrès nella loro epoca accanto a Maison La Tour, ancora incredule per questa avventura che avevano vissuto.